

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3866 del 29/07/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "GASPARI VIAGGI DI GASPARI GIULIANO & C. S.A.S." - attività di noleggio automezzi con conducente nel Comune di Reggio Emilia.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4070 del 29/07/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventinove LUGLIO 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 6186/2022

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "**GASPARI VIAGGI DI GASPARI GIULIANO & C. S.A.S.**" - attività di noleggio automezzi con conducente nel Comune di **Reggio Emilia**.

LA DIRIGENTE

Visto:

- l'art.16, comma 3, della Legge Regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'Autorizzazione Unica Ambientale sono esercitate mediante l'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n.2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenda, e n.2230/2015, che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1 gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla Ditta "**GASPARI VIAGGI DI GASPARI GIULIANO & C. S.A.S.**" avente sede legale in via dell'Amorotto n.7 nel comune di Villa Minozzo in Provincia di Reggio Emilia e stabilimento in via Marmioli n.5, nel comune di Reggio Emilia, località Fogliano, in provincia di Reggio Emilia, relativa all'attività di noleggio automezzi con conducente e connessa attività di autolavaggio mezzi aziendali, acquisita da Arpae al PG/12060 del 26/01/2022, e la documentazione integrativa acquisita da Arpae ai PG/73149 del 03/05/2022;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico S1, in pubblica fognatura, delle acque reflue industriali, inclusive delle acque reflue di dilavamento e delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del D.P.R. n.227/2011; art. 10, comma 4 della L.R. n. 15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell' AUA;

Preso atto che, relativamente alla matrice scarichi, la suddetta domanda di autorizzazione fa riferimento a un punto di scarico in pubblica fognatura S1 a cui confluiscono le acque reflue industriali generate dall'attività di lavaggio dei mezzi aziendali, dal dilavamento di una parte di piazzale in cui possono essere presenti residui di carburante rilasciati durante l'attività di rifornimento dei mezzi da distributore aziendale ivi posto, e le acque reflue domestiche dell'edificio di medesima proprietà, annesso al fabbricato aziendale;

Acquisito il nulla-osta allo scarico del Comune di Reggio Emilia, competente autorità per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e s.m.i., relativamente allo scarico di acque reflue industriali, in pubblica fognatura, registrato al protocollo di ARPAE n. PG/93709 del 07/06/2022, sulla base del relativo parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato RT009222-2022-P del 26/05/2022;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.P.R. n.59 del 13/03/2013;
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi Regionali";
- L. n.447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico e s.m.i.";
- L.R. 15 del 09/01/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse rifiuti ed effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta **"GASPARI VIAGGI DI GASPARI GIULIANO & C. S.A.S."** ubicato nel comune di **Reggio Emilia – via Marmioli n.5**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico (S1), in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusivo delle acque reflue di dilavamento e delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusivo delle acque reflue di dilavamento e delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs 152/06**
- **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico**

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico in pubblica fognatura S1 delle acque reflue industriali, inclusivo delle acque reflue di dilavamento e delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs 152/06

La Ditta svolge attività di noleggio di automezzi con conducente e opera nel settore dei viaggi organizzati. I mezzi aziendali, una volta rientrati in sede, sono lavati in una postazione di autolavaggio dedicata e successivamente riforniti di carburante mediante una colonnina di erogazione sita nell'area cortiliva. Possono essere svolte anche attività di manutenzione degli automezzi e successivo ricovero nell'edificio utilizzato come autorimessa aziendale.

La richiesta di autorizzazione è relativa ad un punto di scarico S1 in pubblica fognatura a cui confluiscono le acque reflue industriali generate dall'attività di autolavaggio, le acque reflue di dilavamento ricadenti sulla parte di piazzale in cui si trova la zona di distribuzione carburanti e le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'edificio di medesima proprietà, annesso al fabbricato aziendale.

Il lavaggio degli automezzi avviene tramite apposito impianto a portale in un'area aziendale dedicata, su superficie pavimentata e impermeabile; le acque reflue industriali generate da tale attività sono raccolte da una canaletta di scolo posizionata al centro dell'area e prima del recapito nella pubblica fognatura subiscono un trattamento depurativo con un sedimentatore e un disoleatore.

La colonnina di distribuzione carburanti è sita nella medesima parte cortiliva in cui si trova l'impianto di autolavaggio. Le acque reflue di dilavamento ricadenti sul piazzale ove è posizionata la colonnina di erogazione del carburante, e che possono essere contaminate da residui di carburante, sono convogliate all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali di lavaggio dei mezzi, e successivamente recapitate alla pubblica fognatura al punto di scarico S1 su Via Marmioli.

La rete fognaria delle acque reflue industriali è dotata di pozzetti di ispezione e prelievo, di cui uno a valle dell'impianto di trattamento dei reflui industriali.

Le acque meteoriche ricadenti sulla parte di piazzale antistante l'edificio, in prossimità di via Marmioli, ove non si svolge attività produttiva ma solo transito dei mezzi, sono recapitate al punto di scarico S2 nella pubblica fognatura bianca. Le acque meteoriche ricadenti sul piazzale in posizione opposta all'ingresso di via Marmioli (piazzale Sud) sono recapitate al punto di scarico S3 in fosso stradale, situato in prossimità dell'ingresso su Via Montanara. La Ditta dichiara che le superfici su cui cadono le acque meteoriche convogliate al punto di scarico S3 sono adibite al solo transito dei mezzi aziendali, senza stoccaggio di materiale inquinante o altre attività potenzialmente inquinanti, e pertanto non rientrano nell'applicazione della DGR 286/2005.

Le planimetrie di riferimento, con indicazione delle reti fognarie aziendali e dei punti di scarico sono le tavole relative alle acque meteoriche e alle acque reflue industriali rev.1 aggiornate al 21/03/2022 e inviate come documentazione integrativa.

Prescrizioni

1. L'impianto di depurazione a servizio dell'autolavaggio deve essere realizzato a regola d'arte e nel rispetto delle caratteristiche costruttive tecnico-funzionali per l'efficacia del trattamento dei reflui. L'installazione dell'impianto di depurazione a servizio dell'autolavaggio dovrà essere effettuato secondo le indicazioni del costruttore. Dovrà essere trasmessa alla scrivente Arpae, prima dell'attivazione dello scarico, e comunque entro 90 giorni dal rilascio della presente autorizzazione,

- una dichiarazione da parte di tecnico abilitato attestante la conformità dell'impianto alle vigenti norme tecniche e disposizioni normative;
2. Il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in **4 mc**;
 3. Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in **1200 mc**;
 4. Le acque reflue, scaricate in pubblica fognatura, non devono superare i limiti massimi relativi alla Tabella 3, Allegato 5 del D.Lgs.152/06, colonna scarichi in pubblica fognatura;
 5. Il pozzetto di prelievo per i controlli deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo e deve essere reso accessibile al personale del Gestore del Servizio Idrico Integrato addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione;
 6. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere effettuata mediante installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore del servizio idrico integrato;
 7. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico;
 8. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 9. E' vietato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione delle acque reflue urbane e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione;
 10. È vietata l'immissione in pubblica fognatura di oli minerali e materiali solidi derivanti dall'attività svolta;
 11. I manufatti a servizio della rete fognaria adducete alla pubblica fognatura devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente;
 12. I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica o inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura;
 13. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura deve essere data tempestiva comunicazione al Gestore del servizio idrico integrato (IRETI S.p.a.) tramite fax al n.0521/248946, indicando il tipo di guasto e il problema accorso, i tempi presunti di ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 4;
 14. Siano eseguite sistematicamente le operazioni di pulizia dei piazzali in cui transitano i mezzi aziendali;

15. In caso di sversamenti accidentali sui piazzali di transito, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere adeguatamente smaltiti nel rispetto delle disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art.128 comma 2 del D.Lgs.152/06, il Gestore del servizio idrico integrato è autorizzato ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico

Dalla Valutazione di impatto acustico allegata alla domanda, redatta e firmata di Tecnico competente in acustica ambientale in data 15/12/2021, emerge che i livelli di rumorosità misurati *in operam* presso il confine di proprietà aziendale ed in prossimità dei recettori sensibili maggiormente interessati alla rumorosità, risultano inferiori ai limiti stabiliti dalle classi acustiche di pertinenza per il periodo diurno. Inoltre risultano livelli tali da non violare il criterio differenziale che si applica all'interno degli ambienti abitativi e degli uffici, di 5 dB durante il periodo diurno.

Pertanto, fermo restando le condizioni progettuali, la Ditta è conforme alle prescrizioni di cui all'attuale legislazione vigente in materia di rumore.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.